



UNISOB01

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA
BENINCASA**

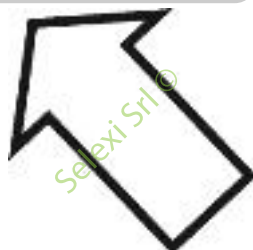
**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di
sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2016/2017. Scuola dell'Infanzia**

NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA**

**Incollare sulla scheda delle risposte
il codice a barre sottostante:**

Codice questionario



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

1 **All'età di 20 mesi, i bambini sono capaci di riferire verbalmente:**

- A** sensazioni (stati di natura fisiologica), percezioni proprie e altrui
 - B** emozioni, desideri, pensieri, stati cognitivi
 - C** tutte le altre alternative sono corrette
 - D** solo percezioni proprie e altrui
 - E** stati cognitivi
-

2 **Per "consapevolezza fonologica" si intende:**

- A** la capacità di riflettere sulle proprietà sonore delle parole e di coglierne i suoni costitutivi
 - B** una capacità innata del bambino non potenziabile
 - C** la capacità di conoscere usi e utilizzi della lingua scritta
 - D** la capacità di identificare le componenti sintattiche di una lingua e di saperle intenzionalmente manipolare
 - E** la capacità di individuare i grafemi e di operare mentalmente su di essi
-

3 **Con quale nome sono conosciute le scuole per l'infanzia fondate all'inizio del XX secolo da Maria Montessori?**

- A** Case dei bambini
 - B** Asili infantili
 - C** Scuole materne
 - D** Comunità infantili
 - E** Istituti dei bambini
-

4 **Aiutare, collaborare, condividere le risorse, nell'ambito delle ricerche su empatia e intelligenza emotiva, vengono definiti comportamenti:**

- A** prosociali
 - B** asociali
 - C** emotivi
 - D** competitivi
 - E** restrittivi
-

5 **Si indichi quale, tra le seguenti affermazioni, è FALSA.**

- A** Alla scuola dell'infanzia non è possibile individuare eventuali fattori predittivi di possibili difficoltà di apprendimento, in quanto ogni bambino, tra i tre e i sei anni, manifesta traiettorie e ritmi evolutivi propri
 - B** Di ostacolo all'apprendimento dell'alunno sono non solo le eventuali limitazioni nelle capacità cognitive, ma anche possibili carenze nell'ambito della motivazione ad apprendere e la presenza di difficoltà nel gestire l'ansia da prestazione
 - C** Riconoscendo i segnali predittivi di un'eventuale difficoltà di apprendimento, l'insegnante della scuola dell'infanzia può attivare interventi didattici personalizzati
 - D** Conoscere il ruolo di alcuni fattori cognitivi nella predizione e prevenzione di alcune difficoltà di apprendimento consente all'insegnante di individuare, già alla scuola dell'infanzia, tali casi problematici
 - E** Il ruolo dell'insegnante nella scuola dell'infanzia non prevede solo la valutazione di aspetti cognitivi nell'apprendimento, ma anche l'attenzione ai fattori emotivo-motivazionali che concorrono al successo scolastico e al benessere del bambino
-

6 Howard Gardner si è distinto per aver indagato:

- A** le intelligenze multiple
- B** l'intelligenza emotiva
- C** l'intelligenza artificiale
- D** il rapporto tra intelligenza ed esperienza
- E** il rapporto tra intelligenza e memoria

7 Quali, fra le seguenti, sono caratteristiche del pensiero divergente?

- A** Fluidità, originalità, flessibilità
- B** Fluidità, originalità, linearità
- C** Fluidità, semplicità, linearità
- D** Fluidità, semplicità, flessibilità
- E** Fluidità, semplicità, rigidità

8 Le emozioni primarie sono:

- A** elementi di base, corrispondenti a espressioni facciali universali
- B** quelle di maggiore intensità e rilevanza per l'individuo
- C** collegate al contesto sociale di appartenenza, ai valori morali, alle regole della comunità in cui si vive
- D** quelle che si apprendono nel contesto familiare
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

9 L'autore russo Vygotskij è noto per aver ideato la nozione di:

- A** zona di sviluppo prossimale
- B** spazio di apprendimento sequenziale
- C** area di sviluppo superiore
- D** campo psicologico
- E** accomodamento ragionevole

10 Quale, tra le seguenti alternative, NON indica un contributo della pedagogia speciale all'integrazione a scuola degli alunni con disabilità?

- A** Diffusione della cultura religiosa
- B** Definizione e sperimentazione di strategie per l'accoglienza degli alunni con disabilità
- C** Definizione e sperimentazione di strategie per la valorizzazione delle differenze
- D** Diffusione della cultura dell'integrazione
- E** Sostegno alle politiche per l'integrazione scolastica ed extrascolastica

11 L'empatia può essere definita come:

- A** la disposizione cognitivo-affettiva che consente al soggetto di vivere lo stato emotivo di un'altra persona "come se" fosse il proprio
- B** la disposizione razionale che consente al soggetto di vivere lo stato emotivo di un'altra persona "come se" fosse il proprio
- C** la disposizione cognitivo-affettiva che consente al soggetto di immedesimarsi completamente nello stato emotivo di un'altra persona fino a non distinguerlo dal proprio
- D** la disposizione sociale che consente al soggetto di vivere lo stato emotivo di un'altra persona, distaccandosene se non corrisponde al proprio
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

12 Le mappe creative sono un utile strumento per sviluppare il pensiero:

- A** laterale
 - B** attitudinale
 - C** obliquo
 - D** di gruppo
 - E** logico-matematico
-

13 Quali attività facilitano nel bambino la capacità di immaginare pensieri e sentimenti, e di conseguenza l'empatia?

- A** Giochi di finzione
 - B** Giochi di società
 - C** Gioco del rocchetto
 - D** Sport di gruppo
 - E** Attività ricreative
-

14 Si indichi tra i seguenti quale NON può essere considerato un oggetto transizionale secondo la definizione di D. Winnicott.

- A** Videogame
 - B** Copertina
 - C** Peluche
 - D** Orsetto
 - E** Bavaglino
-

15 L'osservazione, in ambito educativo, consente:

- A** di rilevare le caratteristiche di ogni bambino e di rimodulare le proposte educative in base alle esigenze del bambino stesso
 - B** di valutare quantitativamente i comportamenti del bambino
 - C** di individuare caratteri e personalità dei bambini presenti in classe
 - D** di misurare le risposte del bambino e di disporle su una scala, dal comportamento più frequente a quello meno frequente
 - E** di misurare le risposte del bambino e di disporle su una scala, dal comportamento meno frequente a quello più frequente
-

16 Il gioco simbolico è una fase evolutiva del fanciullo che comincia a comparire:

- A** intorno ai 18 mesi
 - B** intorno ai 4 anni
 - C** intorno ai 5 anni
 - D** intorno ai 7 mesi
 - E** intorno ai 10 mesi
-

17 Secondo gli scritti di Daniel Goleman, cosa si intende per intelligenza emotiva?

- A** La capacità di riconoscere, comprendere e gestire consapevolmente le emozioni proprie e altrui
 - B** La capacità di trasfigurare e sublimare le proprie emozioni attraverso il pensiero astratto
 - C** La capacità di sopprimere tutte le emozioni considerate negative o inopportune dalla società di appartenenza
 - D** La capacità di analizzare logicamente i comportamenti e le emozioni altrui
 - E** La capacità di discernere e separare la propria emotività dalla propria condotta pratica
-

18 "Emilio o dell'educazione" può essere definito un:

- A** romanzo pedagogico
- B** romanzo filosofico
- C** romanzo storico
- D** romanzo autobiografico
- E** diario

19 Chi fu l'autore che diede inizio all'"educazione progressiva"?

- A** John Dewey
- B** Jean Piaget
- C** Giovanni Gentile
- D** Sigmund Freud
- E** Ivan Pavlov

20 Per quanto riguarda la morfologia nominale, le forme del genere (femminile/maschile) e del numero (singolare/plurale) relative ai nomi sono padroneggiate dai bambini:

- A** intorno ai tre anni di età
- B** intorno al primo anno di età
- C** dal secondo al quinto anno di età
- D** durante l'adolescenza
- E** intorno ai sei anni di età

21 J. Piaget chiama il primo stadio dello sviluppo cognitivo:

- A** sensomotorio
- B** preoperatorio
- C** operatorio formale
- D** operatorio concreto
- E** operatorio informale

22 A norma del d.lgs. 165/2001, il dirigente scolastico risponde dei risultati?

- A** Sì, sempre
- B** Solo se l'istituto ha capacità giuridica
- C** Risponde solo dei risultati del servizio
- D** Risponde solo della gestione finanziaria e strumentale
- E** No, essendo un pubblico impiegato non ha responsabilità diverse da quelle di quest'ultimo

23 A norma del d.lgs. 165/2001, come avviene il reclutamento dei dirigenti scolastici?

- A** Mediante corso-concorso
- B** Mediante chiamata diretta
- C** Mediante concorso
- D** Per anzianità
- E** Per scorrimento delle graduatorie

-
- 24** In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53, possono essere iscritti nelle scuole dell'infanzia le bambine e i bambini:
- A** che compiono i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento
 - B** che compiono i 2 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento
 - C** che compiono i 3 anni di età entro il 31 maggio dell'anno scolastico di riferimento
 - D** che compiono i 2 anni di età entro il 31 maggio dell'anno scolastico di riferimento
 - E** che compiono i 3 anni di età entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento
-
- 25** In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo affettivo, psicomotorio e cognitivo delle bambine e dei bambini?
- A** Sì, a tutti e tre i tipi di sviluppo
 - B** Solo allo sviluppo psicomotorio e a quello cognitivo
 - C** Solo allo sviluppo cognitivo
 - D** Solo allo sviluppo affettivo e a quello psicomotorio
 - E** Solo allo sviluppo affettivo e a quello cognitivo
-
- 26** A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove il plurilinguismo?
- A** Sì, attraverso l'acquisizione dei primi elementi della lingua inglese
 - B** Sì, attraverso l'acquisizione dei primi elementi di una lingua dell'Unione europea
 - C** Sì, attraverso l'acquisizione dei primi elementi di una lingua straniera
 - D** Sì, attraverso l'acquisizione dei primi elementi dell'inglese e di una seconda lingua dell'Unione europea
 - E** No, non è uno dei suoi scopi
-
- 27** In base alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento possono essere definiti dall'autorità ecclesiastica?
- A** No, non autonomamente da essa
 - B** Sì, possono esserlo
 - C** Sì, devono esserlo
 - D** Sì, per decisione del dirigente scolastico
 - E** Sì, ma solo in quelle istituzioni scolastiche a carattere confessionale
-
- 28** La legge 53/2003 pone tra gli obiettivi del sistema educativo il conseguimento dello sviluppo della coscienza storica?
- A** Sì, lo pone
 - B** Sì, purché antifascista
 - C** Sì, purché religiosa
 - D** Sì, ma solo in via eventuale
 - E** No, non lo pone
-
- 29** In base alla legge 53/2003, il dirigente scolastico deve garantire agli organi dell'istituzione scolastica l'informazione sull'attività formativa, organizzativa e amministrativa?
- A** Sì, la più ampia possibile
 - B** Solo relativamente all'attività formativa
 - C** Solo relativamente all'attività amministrativa
 - D** Sì, ferma restando la riservatezza di talune informazioni
 - E** No, la trasmissione di tali informazioni è a cura dell'apparato statale
-

30 L'intelligenza cinestetica si manifesta con l'uso:

- A** del corpo per apprendere, manipolare ed esprimersi
- B** del linguaggio per apprendere, manipolare ed esprimersi
- C** dell'intelletto per apprendere ed esprimersi
- D** dei segni per apprendere ed esprimersi
- E** del linguaggio, per comprendere gli altri

BRANO MB 23

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Costretto ad adattarsi senza sosta a un mondo sociale di grandi, i cui interessi e regole gli restano estranei, e a un mondo fisico che afferra ancora male, il bambino non riesce come noi a soddisfare i bisogni affettivi e anche intellettuali del suo io in questi adattamenti, che, per gli adulti, sono più o meno completi, ma rimangono per lui tanto più incompiuti quanto più è in tenera età. È dunque indispensabile al suo equilibrio affettivo e intellettuale ch'egli possa disporre di un settore d'attività la cui motivazione non sia l'adattamento al reale, ma al contrario l'assimilazione del reale all'io, senza costrizioni né sanzioni: tale è il gioco, che trasforma il reale per assimilazione più o meno pura ai bisogni dell'io, mentre l'imitazione (quando costituisce un fine in sé) è accomodamento più o meno puro ai modelli esteriori e l'intelligenza è equilibrata tra l'assimilazione e l'accomodamento.

Inoltre, lo strumento essenziale d'adattamento sociale è il linguaggio, che non è inventato dal bambino ma gli è trasmesso in forme già pronte, obbligate e di natura collettiva, in altre parole di nuovo improprie a esprimere i bisogni o le esperienze vissute dall'io. È dunque indispensabile che il bambino possa disporre ugualmente d'un proprio mezzo d'espressione, cioè d'un sistema di significati costruiti da lui e docili ai suoi voleri: tale è il sistema dei simboli caratteristici del gioco simbolico, presi a prestito dall'imitazione come strumenti, ma da un'imitazione non ricercata per sé e semplicemente utilizzata come mezzo evocatore al servizio d'assimilazione ludica; tale è il gioco simbolico, che non è soltanto assimilazione del reale all'io, come il gioco in generale, ma assimilazione assicurata (cosa che la rinforza) da un linguaggio simbolico costruito dall'io e modificabile a seconda dei bisogni. La funzione di assimilazione all'io che riempie il gioco simbolico si manifesta sotto forme particolari, le più diverse, nella maggior parte dei casi soprattutto affettive ma talvolta al servizio d'interessi conoscitivi.

(da: Piaget, "La psicologia del bambino" Einaudi, Torino, pp. 56-57)

31 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 23

Secondo l'autore, cosa rende differente il gioco simbolico dal gioco in generale?

- A** L'uso di un linguaggio inventato dal bambino
- B** L'uso dell'imitazione
- C** L'utilizzo dell'assimilazione del reale all'io
- D** L'utilizzo dell'accomodamento
- E** Il diverso grado di divertimento

32 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 23

Secondo Piaget, per soddisfare i propri bisogni affettivi e intellettuali, il bambino:

- A** assimila ciò che lo circonda al proprio io tramite il gioco
- B** imita il reale e vi adatta il proprio io
- C** si adatta al mondo sociale degli adulti
- D** utilizza il linguaggio degli adulti
- E** assimila i giochi simbolici degli altri bambini

33 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 23

Nel gioco simbolico, il bambino utilizza un linguaggio:

- A** inventato da lui e modificabile a seconda delle sue esigenze
- B** preso dal mondo degli adulti, senza modificarlo, per imitarlo
- C** costruito da lui, modificandolo seguendo le regole collettive del linguaggio
- D** che gli è trasmesso dalla collettività
- E** che gli è trasmesso dalla classe sociale

34 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 23

Secondo Piaget l'imitazione è:

- A** accomodamento ai modelli esteriori
- B** assimilazione dei modelli esteriori
- C** indispensabile per l'equilibrio affettivo del bambino
- D** assimilazione dei modelli interiori
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

35 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 23

Nel brano, Piaget parla dello "strumento essenziale all'adattamento sociale". Si riferisce:

- A** al linguaggio
- B** al gioco simbolico
- C** all'assimilazione
- D** all'io
- E** alle regole dei grandi

BRANO MC 97

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Si può stare insieme in libertà, e non in soggezione. Il metodo da usare? Quello della Costituzione, semplicemente. O meglio, quello basato sull'articolo 18: «I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale». Ma attenzione. Questa soluzione è destinata alle famiglie. L'ha ideata uno che di Costituzione se ne intende: l'ex pm di Mani Pulite Gherardo Colombo, che ha scritto assieme a Elena Passerini, ex insegnante di storia e filosofia al liceo ed esperta di temi psicoeducativi, il libro-manuale: "Imparare la libertà. Il potere dei genitori come leva di democrazia".

In sintesi i due, genitori a loro volta, hanno ragionato sul tema oramai caro alla comunità delle mamme e dei papà: l'opportunità o meno delle punizioni e delle imposizioni nel sistema educativo. Insieme sono arrivati a una conclusione, che Colombo spiega bene nella prefazione del libro: "Finora il metodo di stare insieme è stato sempre l'opposto di quello disegnato dalla Costituzione, e per questo ci troviamo a disagio nell'associarci in libertà. La nostra abitudine è al sopruso e alla soggezione, la libertà reciproca spesso ci spiazza". E qui entra in gioco il "metodo della Costituzione".

"Che vuol dire che per imparare a vivere insieme, ciascuno libero quanto gli altri, è necessario cambiare l'educazione. Non più all'obbedienza, ma alla libertà". Tradotto, il sistema delle punizioni e delle regole va archiviato. Non funziona. Sgridare non significa insegnare le regole. Punire meno che mai. Dare comandi, ordini, divieti, minacce, è inutile. E controproducente.

Come spiega il dibattito che si è aperto tempo fa negli Stati Uniti sul Wall Street Journal: "Cominciate a elogiare i vostri figli e, di conseguenza, aumenterà la frequenza dei 'buoni comportamenti'" è la sintesi fatta al quotidiano americano da Timothy Verduin, docente di Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza all'Università di New York. Non solo: gli elogi – avvertono Verduin e altri esperti – devono essere accompagnati da abbracci o manifestazioni "fisiche" di affetto, per stabilire – e rinsaldare – il legame tra genitori e prole.

"Il castigo è un'arte, e molto difficile" ha spiegato al Corriere lo psicoterapeuta Gustavo Pietropolli Charmet: "Bisogna prima di tutto capire qual è la comunicazione implicita contenuta nella trasgressione della regola: nella violazione di un patto c'è sempre, nel bambino, una speranza di potersi affrancare, di crescere. Se capiamo questo suo desiderio e lo aiutiamo a realizzarlo non ripeterà il comportamento scorretto". Di qui, la soluzione proposta da Colombo&Passerini: "Le regole sono indicazioni, procedure, grammatiche, istruzioni per l'uso". Il modello del radicamento sociale verticale non funziona. Sono i genitori che devono impostare un rapporto sano tra le regole e gli individui.

(Da: Angela Frenda, "Educare i figli alla libertà", 27esimaora.corriere.it)

36 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 97

La trasgressione di un bambino, secondo Gustavo Pietropolli Charmet:

- A** nasce dal bisogno di emanciparsi e maturare
- B** deve essere incentivata
- C** deve essere punita
- D** nasce dal bisogno di opporsi, di comportarsi male
- E** si ha solo in presenza di una cattiva educazione

-
- 37** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO MC 97**
Secondo quanto riportato nel brano, qual è la tesi di Colombo e Passerini?
- A** Bisogna cambiare il metodo educativo, basandolo sulla libertà e non sulle punizioni
 - B** Bisogna continuare, come si è sempre fatto, a basare il metodo educativo sulla libertà
 - C** È necessario insegnare la Costituzione ai bambini
 - D** Il castigo è un'arte
 - E** Elogiando i figli si ottengono inevitabilmente dei buoni comportamenti

-
- 38** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO MC 97**
Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta riguardo a Timothy Verduin?
- A** Ha collaborato attivamente con Colombo e Passerini
 - B** È un professore di psichiatria
 - C** Lavora in America
 - D** Ritiene che gli elogi nei confronti dei figli siano un buon metodo educativo
 - E** Pensa che anche le dimostrazioni d'affetto esplicite siano importanti nella relazione genitore-figlio

-
- 39** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO MC 97**
Passerini e Colombo:
- A** sostengono che sia più difficile vivere serenamente la libertà se non ci si è abituati fin da piccoli
 - B** lavorano entrambi nell'amministrazione giudiziaria dello Stato
 - C** non hanno figli
 - D** ritengono che le regole che i figli debbano seguire siano esclusivamente quelle imposte dai genitori
 - E** sono stati i primi ad affrontare il tema delle punizioni e delle imposizioni nel sistema educativo

-
- 40** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO MC 97**
Secondo Colombo e Passerini, punire è controproducente perché:
- A** abitua al sopruso e alla soggezione, e non insegna a vivere rispettando la propria libertà e quella degli altri
 - B** insegna il sopruso e la soggezione, portando i bambini, una volta cresciuti, a non rispettare la Costituzione
 - C** è in linea con quanto scritto nella Costituzione
 - D** rende i bambini incapaci di agire manifestazioni "fisiche" di affetto o abbracci
 - E** rende i bambini obbedienti ma timorosi

BRANO MC 99

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Bambini piccolissimi, di età inferiore all'anno, sempre più spesso lasciati dai genitori con un cellulare tra le mani. È questa la fotografia scattata dal Centro per la Salute del Bambino Onlus: quasi un genitore su tre (30,7%) dichiara al pediatra di lasciare "qualche volta" o "spesso" il proprio cellulare in mano al figlio. A colpire è che si tratti di bambini la cui età è al di sotto dei 12 mesi. Altro dato interessante è che almeno un terzo dei genitori intervistati affermi di usare le tecnologie per "tenere buono" il bambino, percentuale che aumenta rapidamente al crescere dell'età.

Oltre a domandarmi se il corpo umano prima o poi subirà una radicale trasformazione, a causa del nostro stare ripiegati (fin da piccoli) su uno schermo, mi interrogo sul possibile impatto psicologico di un utilizzo di tablet e smartphone da parte dei genitori nella gestione delle inquietudini dei figli più piccoli.

Jenny Radesky, ricercatrice della Boston University, nel 2015 ha pubblicato uno studio nel quale ha riscontrato, in un campione di bambini piccoli, un legame tra uso eccessivo dei media – a scapito di attività fisica e interazioni con altri bambini e adulti – e deficit nei meccanismi di autoregolazione. I risultati dello studio confermano che l'uso dei sensi (e in particolare delle mani) nell'esplorazione del mondo e le interazioni con gli altri consentono ai bambini al di sotto dei due anni di essere più creativi e di apprendere di più: in particolare, le interazioni vis a vis e il gioco non strutturato sono indispensabili per la creatività, l'immaginazione, nell'acquisizione di abilità emozionali e capacità di problem solving.

Insomma, se è vero che i libri elettronici e le app per bambini sono utilissimi – tra le altre cose, per stimolare l'intelligenza del bambino, arricchire il suo vocabolario e facilitare la comprensione di un testo – un uso distorto di smartphone e tablet (o televisori) da parte dei genitori per calmare o distrarre i figli quando sono arrabbiati, irritati, ansiosi o agitati, può incidere negativamente sullo sviluppo sia delle abilità nella regolazione delle emozioni sia dell'empatia.

Il rischio è che i genitori e le altre figure educative, nel delegare allo strumento tecnologico la funzione di calmare o distrarre il proprio bambino, abdichino a uno dei loro compiti più importanti: quello di insegnare ai bambini ad auto-regolarsi e a calmarsi attraverso gli abbracci, gli sguardi, il tono di voce, la parola, il gioco e altre soluzioni creative.

È possibile che crescendo quel bambino trovi scomodo, faticoso e forse anche inutile, il confronto con certe emozioni e faccia di tutto per evitarle, perdendo informazioni importanti sul proprio stare al mondo e trovandosi in difficoltà ogni volta che le incontra sul proprio cammino.

[Da: Barbara Forresi, "Piccoli bambini crescono con lo smartphone in mano (per il motivo sbagliato)", il sole 24 ore online, 6 aprile 2017]

41 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 99

Qual è il risultato dello studio di Jenny Radesky del 2015?

- A** L'attività fisica, il gioco e le relazioni vis a vis sono indispensabili per un corretto sviluppo del bambino
- B** I libri elettronici e le app sono fondamentali per un corretto sviluppo del bambino
- C** Le app e i libri elettronici sono pericolosi per i bambini
- D** Tutti i bambini che usano lo smartphone hanno problemi di autoregolazione
- E** Chi usa smartphone e tablet ha problemi di autoregolazione emotiva però ha un vocabolario più ricco e comprende più facilmente un testo scritto

42 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 99

Indicare l'affermazione corretta secondo quanto riportato nel brano.

- A** Quasi un terzo dei genitori intervistati permette ai propri figli di utilizzare il proprio cellulare
- B** Quasi un terzo dei genitori intervistati dichiara che i propri figli chiedono insistentemente di poter usare il cellulare
- C** Quasi la metà dei genitori intervistati afferma di consentire l'uso del cellulare ai propri figli per "tenerli buoni" quando fanno i capricci
- D** Quasi la metà dei genitori intervistati afferma di consentire l'uso del cellulare ai propri figli, che hanno meno di 12 mesi di età
- E** Secondo il Centro per la Salute del Bambino Onlus, troppi bambini al di sotto dei 12 mesi di età subiscono una trasformazione radicale a causa del cellulare

43 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 99

Secondo quanto riportato nel brano, un genitore che usa la tecnologia per calmare o distrarre il proprio bambino:

- A** corre il rischio di delegare, erroneamente, alla tecnologia un proprio compito
- B** non è capace di educare
- C** non sa auto-regolarsi
- D** crescerà inevitabilmente dei bambini che non sanno auto-regolarsi
- E** evita sempre il confronto con certe emozioni

- 44** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 99
Secondo quanto riportato nel brano, quale potrebbe essere la conseguenza di un uso distorto della tecnologia da parte dei genitori per calmare il figlio?
- A** Il bambino, crescendo, potrebbe non essere in grado di affrontare alcune emozioni
 - B** Il bambino, crescendo, potrebbe diventare anaffettivo
 - C** Il bambino, crescendo, potrebbe non essere in grado di svolgere lavori creativi
 - D** I genitori, una volta cresciuto il bambino, potrebbero soffrire di maggiore ansia e agitazione
 - E** Potrebbe venire meno una buona relazione genitore-figlio

- 45** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 99
Secondo quanto riportato nel brano, la tecnologia:
- A** non causa per forza solo danni
 - B** causa solo danni
 - C** non è adatta ai bambini in alcun caso
 - D** è sempre adatta ai bambini
 - E** distruggerà il rapporto tra genitori e figli

BRANO MD 03

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Alcuni genitori credono ancora di poter sostituire se stessi alla scuola materna. "Il miglior amico del bambino" si dice "è sempre la mamma". D'accordo, ma è un'amicizia che da sola non basta. Per il bambino l'adulto è qualcosa di molto grande, potente e ammirevole, specialmente i genitori. I due atteggiamenti principali del bimbo verso il papà e la mamma sono il desiderio di essere come loro e il desiderio di essere protetto; il che vuol dire tendenza all'identificazione e alla dipendenza. Non sono certo solo queste le basi per una sana e normale conquista della propria personalità e della propria autonomia. Ciò che occorre al bimbo per ritrovare se stesso e per affermare se stesso è un altro individuo debole come lui, bisognoso come lui, piccolo come lui; un individuo con il quale potersi misurare, un suo pari con il quale poter entrare in collaborazione o in conflitto. Cioè un compagno.

Anzi, diversi compagni, perché i rapporti sociali veri e propri sono per definizione molteplici e debbono implicare un gruppo di persone su un piano di parità. Questo è ciò che offre al bambino la scuola materna.

Nel primo periodo, fra i tre e i quattro anni, il piccolo comincia poco a poco ad abbandonare il gioco solitario per dedicarsi ad attività varie in compagnia di un paio di amici, anzi in collaborazione con loro; ma i suoi contatti sociali non sono sempre improntati all'affiatamento e alla buona volontà. Al contrario spesso il bambino assume un atteggiamento provocatorio, studiamente urtante, fondato non di rado sulla contraddizione a oltranza; è sistematicamente contrario a tutto, e per principio si mette in urto con gli altri. Non per autentica cattiveria, beninteso; ma probabilmente perché vuole in tal modo sondare le reazioni dell'ambiente e, se possibile, imporsi il proprio dominio. Fra i quattro e cinque anni il piccolo novizio rinuncia un po' per volta a queste prese di posizione: si è già orientato meglio nel gruppo sociale e gradisce sempre di più il gioco in cooperazione con gli altri, anzi arriva fino a lavorare con quattro o cinque coetanei, specie se si tratta di costruire qualcosa.

(Da: M. Bernardi, "Il nuovo bambino", Milanolibri)

- 46** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 03
Secondo quanto riportato nel brano, il gioco nel bambino si evolve:
- A** dal gioco solitario al gioco di gruppo
 - B** dal gioco con i genitori al gioco con due o tre coetanei
 - C** dal gioco con quattro o cinque coetanei al gioco con due o tre
 - D** dal gioco di gruppo al gioco solitario
 - E** tutte le altre alternative sono corrette

- 47** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 03
Secondo il brano, l'amicizia con la madre per il bambino:
- A** non può essere sufficiente
 - B** è l'unica possibile
 - C** è dannosa
 - D** è inesistente
 - E** ha effetto solo fino ai 3-4 anni

48 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 03
Secondo quanto riportato nel brano, per ritrovare se stesso il bambino deve trovare:

- A** dei compagni
- B** dei compagni, purché più piccoli
- C** dei compagni, purché più grandi
- D** dei punti di riferimento unicamente adulti
- E** dei giocattoli idonei

49 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 03
Secondo quanto riportato nel brano, i rapporti sociali veri e propri avvengono:

- A** tra pari
- B** solo tra due persone
- C** solo in famiglia
- D** tra specie diverse
- E** sul lavoro

50 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 03
Secondo quanto riportato nel brano, nel gioco i contatti sociali:

- A** comportano spesso atteggiamenti provocatori da parte del bambino
- B** sono sempre improntati all'affiatamento e alla buona volontà
- C** si fondano sempre sulla contraddizione a oltranza
- D** mettono i bambini in urto violento tra loro
- E** sono sempre mediati dai genitori

Leggere il brano e rispondere ai relativi quesiti.

I negozianti sanno benissimo che chi acquista un giocattolo da regalare tiene sempre presente il sesso del bambino, tanto è vero che alla generica richiesta: "Vorrei un giocattolo adatto per un bambino di due anni", replicano: "Per un bambino o per una bambina?". Ci sono, è vero, giochi per così dire "neutri", cioè ritenuti adatti per bambini d'ambo i sessi e sono in genere quelli composti di materiale non strutturato, come gli infiniti tipi di costruzioni, mosaici, puzzle, incastri, materiale malleabile, colori ecc.

Ma se si entra invece nel campo dei giochi composti di elementi perfettamente identificabili e strutturati, la differenziazione si fa netta. Per le bambine c'è una vastissima gamma di oggetti miniaturizzati che imitano le suppellettili casalinghe, borse da infermiera, interni di ambienti come bagni, cucine complete di elettrodomestici, salotti, camere da letto, camere per neonati, completi per cucire e ricamare, ferri da stiro, servizi da tè, elettrodomestici, carrozzine, bagnetti e la serie infinita delle bambole con corredo. Per i maschietti il genere è completamente diverso: mezzi di trasporto terrestri, navali e aerei di tutte le dimensioni e tipi e armi di ogni genere.

Tra questi due gruppi di giochi non c'è posto per le scelte tolleranti, per i cedimenti. Neppure il genitore più ansioso di seguire le inclinazioni e i desideri del figlio nella scelta dei giocattoli acconsentirà, nel caso che questi glielo chiedesse, ad acquistare un fucile mitragliatore per la bambina o un servizio di piatti e bicchieri per il maschietto.

Del resto, la differenziazione nei giochi imposta ai maschi e alle femmine è tale che gusti "particolari" in fatto di giochi dopo l'età di quattro-cinque anni cominciano veramente a significare che il bambino o la bambina non hanno accettato i loro ruoli e che quindi qualcosa "non ha funzionato".

I genitori sostengono che i bambini scelgono spontaneamente i giocattoli adatti al loro sesso, manifestando tendenze assai precise. È abbastanza comune vedere un bambino davanti alla vetrina di un negozio insistere fino alla crisi isterica perché un genitore gli compri un'automobilina, un aeroplano o un fucile. Spesso il genitore glielo nega adducendo ragioni varie (costa troppo, ne possiede già altri, ecc.), ma non che li ritengono inadatti a lui. La fissazione del bambino si instaura dunque sulla certezza che quello è un giocattolo consentito, e viene dopo una serie infinita di proposte e di offerte proprio di quel tipo di giocattolo e una serie altrettanto lunga di dinieghi alla richiesta di giochi diversi. L'ostinazione del bambino per ottenere proprio quel giocattolo non è quindi che un'ulteriore pseudoscelta tra le scelte già operate a priori dagli adulti. L'adulto, infatti, prima o poi cede a queste insistenze infantili, mentre è quanto mai raro che lo faccia quando l'insistenza si cimenta su strade considerate sbagliate.

(Da: Elena Gianini Belotti, "Dalla parte delle bambine", Feltrinelli)

51 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 04

Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- A** Esistono giocattoli per bambini, per bambine e neutri, cioè ritenuti adatti per bambini d'ambo i sessi
- B** Esistono più giocattoli per bambine che giocattoli per bambini
- C** Esistono solo giocattoli neutri, adatti per bambini d'ambo i sessi
- D** I giochi neutri non includono i puzzle
- E** I giochi di costruzioni sono fatti per i bambini maschi

52 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 04

Secondo quanto riportato nel brano, chi acquista un giocattolo da regalare:

- A** ha bene in mente se il regalo è per un maschio o per una femmina
- B** non tiene sempre presente il sesso del bambino
- C** tiene sempre presente l'età del bambino, ma non il sesso
- D** non tiene presente il sesso del bambino, ci pensa il negoziante
- E** non tiene presente né il sesso del bambino né l'età

53 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 04

Secondo l'autore del brano:

- A** nei giochi composti di elementi perfettamente identificabili e strutturati, la differenziazione tra i giochi per bambini e per bambine è categorica
- B** nei giochi astratti, la differenziazione tra i giochi per bambini e per bambine si fa netta
- C** nei giochi composti di elementi perfettamente identificabili e strutturati, non c'è differenziazione tra i giochi per bambini e per bambine
- D** i giochi per i bambini maschi sono solo violenti
- E** le bambole sono gli unici giocattoli adatti per le bambine

54

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 04

Secondo quanto riportato nel brano, un adulto è disposto a cedere ad alcune richieste dei figli:

- A** a meno che l'insistenza riguardi la richiesta di un gioco considerato inadatto al suo sesso
- B** a meno che l'insistenza riguardi la richiesta di un gioco considerato adatto al suo sesso
- C** a meno che l'insistenza riguardi la richiesta di un gioco considerato neutro
- D** purché i figli chiedano un gioco di costruzioni
- E** purché i figli chiedano un puzzle

55

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MD 04

Secondo quanto riportato nel brano, i genitori:

- A** sostengono che i bambini scelgono spontaneamente i giocattoli adatti al loro sesso, e non si rendono conto che questa scelta deriva da una selezione a priori messa in atto dagli adulti
- B** sanno che la scelta dei giocattoli è propria e non dei figli
- C** sostengono che i bambini scelgono i giocattoli non adatti al loro sesso, manifestando tendenze confuse
- D** sostengono che i bambini scelgono i giocattoli adatti al loro sesso emulando le scelte dei loro coetanei
- E** sostengono che i bambini scelgono spontaneamente i giocattoli adatti al loro sesso, non rendendosi conto che quella dei bambini è che una pseudoscelta tra le scelte già operate a priori dai commercianti

BRANO DA 42

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Che faccia bello o brutto tempo, è mia abitudine andare verso le cinque di sera a passeggio nei giardini del Palazzo reale: sono io colui che si vede sempre solo, pensoso, sulla panca d'Argenson. Mi intrattengo con me stesso di politica, di amore, di cose d'arte o di filosofia; abbandono lo spirito alle più libere divagazioni: lo lascio padrone di seguire la prima idea saggia o folle che si presenti, al modo che si vedono, nel viale di Foy, i nostri giovanotti più dissoluti seguire i passi di una cortigiana dall'aria svagata, dal viso ridente, l'occhio vivace, il naso all'insù, lasciar questa per un'altra, attaccandole tutte senza impegnarsi con nessuna. I miei pensieri sono le mie donne equivoche.

Se il tempo è troppo freddo o troppo piovoso, mi rifugio al caffè della Reggenza: là dentro mi diverto a veder giocare agli scacchi. Parigi è il posto del mondo, e il caffè della Reggenza è il posto di Parigi ove si gioca meglio agli scacchi; è da Rey, il proprietario del locale, che si affrontano il profondo Légal, l'acuto Philidor, il solido Mayot; che si vedono le mosse più sorprendenti e si ascoltano i discorsi più assurdi; perché se si può essere un uomo di ingegno e un grande giocatore di scacchi come Légal, si può anche essere un grande giocatore di scacchi e uno stupido come Foubert e Mayot.

Un pomeriggio mi trovavo là, tutto intento a guardare, parlando poco e ascoltando il meno possibile, quando mi si avvicinò uno dei personaggi più bizzarri di questo paese al quale Iddio non ne ha fatti mancare. È un insieme di nobiltà d'animo e di bassezza, di buon senso e di follia: le nozioni di ciò che è onesto e di ciò che è disonesto devono essere assai stranamente mescolate nella sua testa, perché egli mostra senza ostentazione quel tanto di buone qualità che la natura gli ha dato, e le cattive senza pudore. Inoltre è dotato di una costituzione robusta, di un calore di immaginazione singolare, e di una forza di polmoni poco comune. Se vi capiterà di incontrarlo, vi metterete le dita nelle orecchie, o fuggirete, a meno che la sua originalità non vi trattienga. Dio, che terribili polmoni! Nulla è più dissimile da lui di lui stesso. Talvolta è magro e scavato come un malato all'ultimo grado di consunzione: gli si potrebbero contare i denti attraverso le guance, si direbbe che abbia passato molti giorni senza mangiare o che esca da un convento di Trappisti. Il mese dopo è grasso e ben pasciuto come se non si fosse mai alzato dalla tavola di un finanziere, o fosse stato rinchiuso in un convento di Bernardini. Oggi con la camicia sporca, i pantaloni strappati, tutto lacero, semiscalzo se ne va a testa bassa, sfugge, e si sarebbe tentati di chiamarlo per dargli l'elemosina. Domani, incipriato, ben calzato, pettinato, elegante, cammina a testa alta, si fa notare e lo scambiereste quasi per un galantuomo. Vive alla giornata, triste o lieto secondo le circostanze. [...]

Io non ho stima di siffatti originali; altri entrano con loro in rapporti di familiarità e perfino di amicizia, ma quanto a me fermano la mia attenzione una volta all'anno quando li incontro, perché il loro carattere si stacca da quello degli altri, ed essi rompono la noiosa uniformità che la nostra educazione, le nostre convenzioni sociali, le nostre abitudini hanno introdotto. Se ne capita uno in qualche compagnia, è come un granello di lievito che fermenta e che restituisce a ciascuno una parte della sua individualità naturale. Scuote, agita, fa approvare o biasimare, fa uscire la verità, fa conoscere le persone perbene, smaschera i furfanti: allora l'uomo di buon senso ascolta e giudica la gente.

(Denis Diderot, "Il nipote di Rameau", Biblioteca Universale Rizzoli)

56

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 42

Secondo il brano, la voce narrante ha l'abitudine di sedere sulla panchina d'Argenson per:

- A** riflettere su svariati argomenti, da solo
- B** inseguire con gli occhi le cortigiane dall'aria svagata
- C** redarguire i giovanotti dissoluti che seguono tutte le cortigiane senza impegnarsi con alcuna
- D** intrattenersi con Foubert e Mayot
- E** assistere al gioco degli scacchi

57

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 42

In che occasione il personaggio descritto sfugge e se ne va a testa bassa?

- A** Quando ha la camicia sporca, gli abiti in disordine ed è semiscalzo
- B** Essendo egli un personaggio bizzarro, un misto di buon senso e di follia, capita che, senza ragione, decida di non salutare
- C** Mai; al contrario, il personaggio cammina a testa alta e fa tutto il possibile per farsi notare
- D** Quando è magro e appare malato
- E** Quando inizia a urlare, mostrando di avere ottimi polmoni

-
- 58** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 42
Il personaggio descritto dalla voce narrante è grasso?
- A** Poiché non è mai uguale a se stesso, non si può dire né che sia grasso, né che sia magro
 - B** Si è grasso, perché siede regolarmente alla tavola di un ricco finanziere
 - C** È dotato di una costituzione robusta ed è sempre il ritratto della salute
 - D** Rinchiuso ora in un convento trappista ora in uno di frati bernardini, spesso appare smagrito a causa delle regole monastiche
 - E** Nessuna delle altre alternative è corretta
-

- 59** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 42
Qual è l'atteggiamento del narratore nei confronti del personaggio che descrive?
- A** Apparentemente non ne ha alcuna stima e sembra disprezzarne la bizzaria. In realtà afferma che questa persona così fuori dal comune ha il potere di svelare le altre persone, portandone alla luce la verità
 - B** Il tema fondamentale è quello del talento sprecato, il narratore si dispiace del fatto che la persona descritta non sfrutti al meglio le proprie capacità
 - C** Il narratore dichiara di non averne stima, tuttavia traspare una profonda partecipazione e compassione per i suoi patimenti e per il fatto che a volte sia in gravi difficoltà
 - D** Una radicale disapprovazione per il suo carattere folle e originale
 - E** Il narratore, nonostante non abbia rapporti d'amicizia con lui, ne è fortemente attratto tanto da pensarci di continuo
-

- 60** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 42
Secondo il brano, la voce narrante:
- A** non approva i personaggi che definisce "originali"
 - B** ha grande stima delle persone "originali"
 - C** ha grande familiarità e amicizia con il personaggio "originale" che descrive
 - D** dialoga spesso con i personaggi "originali" perché permettono di giudicare la gente
 - E** non guarda mai i personaggi "originali"
-

